Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

PROSEGUE IN CAMPIDOGLIO IL DIBATTITO SULLA RELAZIONE DELL'ASSESSORE AGOSTINI

Al caos del traffico la Giunta comunale oppone un programma di ordinaria amministrazione

L'intervento del compagno Mario Cavani - E' errato attrezzare il lungotevere di destra - Chiesta la convocazione di una commissione speciale per approntare un piano organico - Approvato l'odg sulla zona industriale

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale, un efficace intervento del compagno CAVANI ha posto nei suoi termini reali il problema del traffico cittadino, che la relazione dell'assessore Agostini aveva sorvolato furbescamente per limitarsi ad annunciare la prossima costruzione di quattro sottopassaggi, due autoparcheggi, un autosilo e il miglioramento della segnaletica.

Questa relazione pone di fronte — ha affermato Cavani — a qualcosa di inorganico anzi, a qualcosa di sbagliato Di fronte ad una questione così rilevante, irta di difficoltà, le proposte presentate dimostrano ancora una volta la incapacità della Giunta a trovare soluzioni adeguate, energiche, ai problemi più pressanti della città. Si continua invece nella politica di ordinaria amministrazione.

Dopo aver ricordato come il piano regolatore approvato dalla maggioranza, non creando le premesse per il decentramento delle attività commerciali ed economiche, lascia inalterato il volume di traffico che grava sul centro storico, Cavani ha esaminato le proposte contenute nella relazione, e cioè i due sottopassaggi veicolari sul Lungotevere di destra, uno in corrispondenza di Ponte Cavour e l'altro di Ponte Margherita, il sottopassaggio veicolare sul lungotevere di sinistra (all'altezza di ponte Margherita), il sottopassaggio di piazza Brasile, la parallela al lungotevere in Augusta con inizio all'Ara Pacis, l'arteria di collegamento tra via Panama e viale Romania e la costruzione dei parcheggi sotterranei in piazza Adriana e piazza della Pilotta, oltre all'autosilo in via Zucchelli

Si tratta in sostanza di attrezzare il lungotevere di destra, che si vuole realizzare prima della strada Olimpica e dell'arteria di rapido scorrimento Ovest-Est. Quali saranno i risultati? Senza essere degli urbanisti, ma procedendo con un po' di buon senso, si può affermare che inevitabilmente ciò comporterà un sensibile aggravamento della situazione, richiamando su quell'unica arteria tutte le correnti di traffico.

Per queste ragioni il programma presentato dall'assessore appare profondamente errato. Bisogna dunque evitare di dare la precedenza all'attrezzatura del lungotevere rispetto alla realizzazione della strada Olimpica e dell'arteria Ovest-Est Comunque, se si vuole mantenere al lungotevere di destra la caratteristica di arteria sussidiaria, bisogna almeno attrezzarlo contemporaneamente alla sistemazione della strada Olimpica e della arteria Ovest-Est.

Per la strada Olimpica, Cavani ha rilevato il completo silenzio mantenuto dall'assessore sulla realizzazione dell'opera. Non si sa a quale punto si trovano i lavori, e nemmeno quando si conta di terminarli Siccome si tratta di un'opera che il ministero dei Lavori pubblici dovrebbe finanziare, la assenza di qualsiasi informazione lascia sorgere il sospetto che esistano resistenze non ancora superate. Lo stesso silenzio è calato sull'arteria Ovest-Est: vi è in progetto il sottopassaggio di piazza Brasile, ma nulla si dice su piazza Fiume, Porta Pia, piazza della Croce Rossa, Porta Maggiore. In quest'ultimo punto, ha affermato Cavani, dove per tre anni si sono spese somme notevoli, il traffico si svolge nella maniera più caotica. Tre, quattro correnti di traffico si intersecano, tagliate a loro volta dai tram della STEFER e dall'ATAC, generando congestioni incredibili

Il programma presentato dall'assessore, dunque, non dà alcuna garanzia E non vale la scusante che si tratta di un piano di emergenza, studiato in vista delle Olimpiadi Anche accettando questa impostazione, ha affermato Cavani, non si può non sottolineare che, mentre da un lato le opere previste non porteranno un tangibile beneficio alla circolazione, dall'altro comprometteranno la struttura organica del futuro sistema viario della città

Avviandosi alla conclusione, dopo aver rilevato la mancanza nella relazione dell'assessore di un accenno sull'ATAC e la STEFER, sulla metropolitana, sul nuovo codice della strada, Cavani ha chiesto che di fronte alla gravità del problema vengano convocate le commissioni consiliari riunite per l'urbanistica e per il traffico, perchè venga elaborato un piano degno di questo nome, da sottoporre al Consiglio comunale

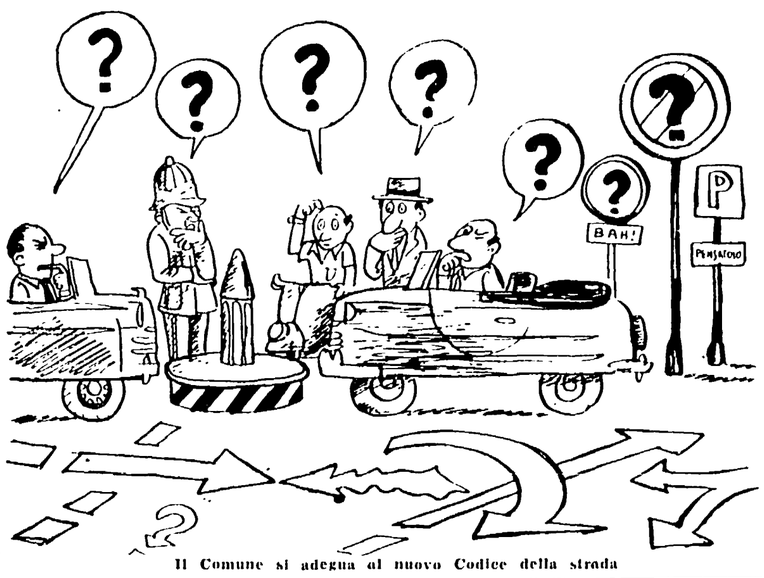
In apertura di seduta era stata approvato all'unanimità un ordine del giorno, firmato dai rappresentanti dei vari gruppi consiliari, sulla zona industriale e sulla costituzione di una area di sviluppo industriale

Il documento invita la Giunta «ad iniziare subito l'esecuzione di tutte le opere pubbliche necessarie al funzionamento della zona industriale, entro il perimetro dei due piani particolareggiati già approvati stanziando, per il finanziamento delle opere stesse, congrui fondi da ricavarsi dai mutui da contrarsi in base alla legge 28 febbraio 1953 e a sollecitare la compilazione del terzo ed ultimo piano particolareggiato, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale; esprime il parere che venga promossa la costituzione di una area di sviluppo industriale nel perimetro dei 1 500 ettari di terreno siti in territorio del comune di Roma e soggetti alle norme della Cassa del Mezzogiorno, in quanto rientranti nel comprensorio di bonifica di Latina, e venga formato il relativo «Consorzio» tra il comune, l'amministrazione provinciale e la Camera di commercio» Infine dà mandato alla Giunta «di promuovere le intese con gli enti interessati per addivenire alla costituzione del Consorzio stesso»

I compagni DELLA SETA, TURCHI e NATOLI hanno fatto rilevare che nell'ordine del giorno si invita la Giunta ad eseguire le necessarie opere pubbliche nei due piani particolareggiati della zona industriale, usando i residui fondi della «legge» per Roma In una delle sedute della scorsa settimana, la maggioranza ha respinto la proposta delle sinistre che tendeva appunto a predisporre uno stanziamento di 3 miliardi per la zona industriale, approvando invece uno stanziamento di 1 miliardo e 700 000 milioni, che servirà solo per un terzo di uno dei due piani Vi è dunque, hanno sottolineato i consiglieri comunisti, una contraddizione precisa tra questo ordine del giorno e l'atteggiamento precedente.

Il compagno Turchi, in particolare, ha chiesto una impegnativa dichiarazione della Giunta, con la quale l'amministrazione comunale si impegna a reperire i necessari fondi e ad eseguire i lavori richiesti Un appello perchè vengano effettivamente eseguite le opere nella zona industriale è stato rivolto alla Giunta dal consigliere dc LATINI

Alle ore 23 il Consiglio comunale si è riunito in seduta segreta: democristiani e fascisti hanno votato le promozioni-truffa decise mesi fa da una commissione che, in due ore, scrutinò mille dipendenti capitolini, con un criterio di equanimità facilmente comprensibile. Tanto è vero che si è dato il caso di dipendenti che si trovavano negli ultimi posti della graduatoria balzati di colpo in testa, scavalcando decine di colleghi meritevoli ma che non godevano di precisi appoggi. Su questo argomento torneremo al più presto.



Il Comune si adegua al nuovo Codice della strada

Due conferenze sull'attentato di via Val Savio

Promossa dal Comitato della pace avrà luogo domani alle ore 19,30 presso il circolo dell'UDI di Salario (via Nemorense, 7) una conferenza sul tema «Chi sono i responsabili dell'attentato di via Val Savio?»

Parlerà il sen Velio Spano, segretario generale del Movimento italiano della pace

Domani alle ore 19,30, promossa dalla sezione del PCI di Monte Sacro, avrà luogo una analoga conferenza nei locali di via Montebaldo, 8. Parlerà il giornalista Angelo Franza

DOPO LA SANGUINOSA AGGRESSIONE IN VIA DEL TRULLO

Raggiunto dalla «Mobile» a Cosenza l'uomo che ha accoltellato la moglie

Stamane è stato tradotto a Roma — Era ripartito per la Calabria poche ore dopo il ferimento — Sempre gravi le condizioni della donna ricoverata al S. Camillo

Domenico Federico, l'uomo che l'altro giorno aveva inferto dieci coltellate alla moglie Maria Leo, riducendola in gravi condizioni, è stato raggiunto a Cosenza e arrestato da un sottufficiale della Mobile romana ieri sera stessa l'uomo, scortato dagli agenti, è partito in treno alla volta di Roma dove è giunto all'alba di oggi

La cattura dell'uomo è stata facile giacchè egli si è comportato dopo l'aggressione esattamente come gli investigatori avevano previsto Lasciata la città, dopo aver vagato per alcune ore, il Federico è tornato in Calabria da dove era partito sabato scorso per raggiungere la moglie e intimarle ancora una volta di tornare a vivere con lui.

Mentre i carabinieri conducevano le ricerche a Roma, la Sezione omicidi della Mobile ha inviato il maresciallo Cosci a Cosenza Verso le 12 di ieri il sottufficiale ha sorpreso Domenico Federico in casa di amici e gli ha notificato l'ordine di cattura già firmato dal sostituto procuratore della Repubblica

Le condizioni di Maria Leo, la quarantenne inserviente dell'ospedale sanatoriale Forlanini, permangono gravi, ma i medici non disperano di salvarla. Come è noto le ferite erano apparse in un primo momento piuttosto superficiali sì da far prevedere una completa guarigione nel giro di quindici giorni Un ulteriore e più accurato esame ha rivelato però, in un secondo momento, che una delle coltellate è penetrata in profondità ledendo marginalmente il polmone sinistro Per tale ragione è stata annullata la primitiva prognosi e la Leo viene tenuta in osservazione

Alla donna, che ha trascorso la notte nella corsia del San Camillo in stato di notevole agitazione, sono state praticate ulteriori trasfusioni di sangue

Del drammatico ferimento abbiamo diffusamente parlato ieri Uscendo verso le 8 del mattino dalla sua abitazione in via del Trullo 104, dove abita con i figli Giovanni di 17 anni e Maria Teresa di 15, Maria Leo ha incontrato il marito dal quale viveva separata da molti anni e che due giorni prima le aveva ingiunto di tornare con lui in Calabria Il Federico, fingendo di volerle parlare, l'ha invitata a fare due passi insieme, poi, improvvisamente, ha impugnato un coltello a serramanico e l'ha colpita dieci volte al torace, all'addome, alla testa, al volto. Poi, approfittando della confusione dei passanti, è fuggito.

La Leo e il Federico si erano conosciuti e sposati circa venti anni fa a Cosenza. Dopo un periodo di vita comune, durante il quale nacquero i due figli e che fu caratterizzato da aspri contrasti dovuti soprattutto alle condizioni economiche sempre più difficili, la donna decise di allontanarsi dal coniuge con i bambini e di ricostruirsi una esistenza a Roma Dopo molte contrarietà Maria Leo riuscì a trovare il lavoro presso il Forlanini ed una certa tranquillità

Recentemente l'uomo era tornato a farsi vivo con numerose lettere Con esse, affermando di avere una occupazione abbastanza sicura, cercava di persuadere la moglie a riunirsi a lui, con i figli, in Calabria Non avendo ottenuto risposta è venuto a Roma e domenica si è recato nella modesta abitazione dei congiunti, al Trullo. Il rifiuto alle sue proposte opposto dalla dalla donna e dai ragazzi lo ha fatto infuriare

Oggi, Domenico Federico sarà interrogato dal Capo della Sezione omicidi, dott Macera, e quindi tradotto al carcere di Regina Coeli sotto l'accusa di tentato omicidio

Fuggita in un convento Saud Bint bellissima concubina di Ahmed I?

Un'agenzia l'afferma, un'altra lo smentisce

Secondo una nota trasmessa ieri sera dall'«ANSA-UP», Saud Bint, una delle più belle donne del mondo e favorita tra le concubine dell'Iman dello Yemen, sarebbe fuggita e si rifugierebbe di far ritorno nell'harem del monarca: ella si sarebbe rifugiata in un convento di Roma, dove — com'è noto — Ahmed I ha trascorso un periodo di cura ed è tornato martedì, per un improvviso collasso che l'ha colto in volo

Siriana di nascita, Saud Bint ha avuto una vita avventurosa, da «mille e una notte» Alcuni predoni la rapirono bambina in Siria e la vendettero schiava nell'Arabia Saudita. Divenuta proprietà di re Saud, ella venne data in dono all'Iman dello Yemen, quando costui visitò l'ultima volta re Saud e Jedda

La drammatica fuga della donna farebbe seguito a una visita di un suo fratello, il siriano Taez Haj Abdulla, che ha accompagnato l'Iman a Roma

Questa notizia, per l'agenzia «Italia» sarebbe invece destituita di ogni fondamento Saud Bint, il cui rango nella famiglia del sovrano jemenita è del massimo rilievo, si troverebbe al capezzale del re, nella sua residenza romana, e si dovrebbe anzi alle sue cure se Ahmed I ha seguito le prescrizioni mediche, per le quali, manifesta insofferenza

Culla

I compagni Franco Formignani e Norma Tavolacci sono felici genitori di un bel pupo dal peso di oltre 4 chili a cui è stato imposto il nome di Fabio. Giungano loro e al neonato gli auguri dei compagni di S Saba, Garbatella e dell'«Unità»

DRAMMATICO EPISODIO IERI SERA AL PRENESTINO

Sorpreso a rubare in una casa un ladro si getta dalla finestra

E' stato arrestato da due agenti e ricoverato al S. Giovanni: guarirà in pochi giorni - Una donna l'ha scoperto

Drammatico episodio ieri sera al Prenestino. Un ladro, sorpreso a rubare in un appartamento, si è gettato dalla finestra, dall'altezza del primo piano, ed è rimasto ferito al San Giovanni, dove è piantonato dalla polizia, i medici l'hanno giudicato guaribile in sei giorni

Il malfattore si chiama Ezio Serrucoli, ha 49 anni ed è senza fissa dimora a Roma Egli, verso le 22,15 è penetrato nell'abitazione del signor Nello Lupini, in via Conversano accanto al cinema «Corallo», e si è messo affannosamente a frugare in tutti i cassetti del comò della camera da letto: dieci minuti dopo la padrona di casa, signora Maria Lupini, l'ha scoperto con le «mani nel sacco» e ha cominciato a gridare aiuto con quanto fiato aveva in gola.

Alle urla, il ladro è stato sopraffatto dal terrore: abbandonata la refurtiva, ha spalancato la finestra della stanza e si è gettato di sotto. Si è abbattuto pesantemente sul marciapiede ed è rimasto ferito: gli agenti Perruccio e De Marco, del commissariato di zona, l'hanno dichiarato in arresto e portato all'ospedale

Riunione delle segreterie dei sindacati provinciali

Domani venerdì alle ore 18, presso la Camera del Lavoro avrà luogo la riunione delle segreterie dei sindacati provinciali: abbigliamento, albergo e mensa, chimici, edili, commercio, elettrici, estrattivi, ferrovieri, ospedalieri, vetro, tramvieri, Alimentaristi, bancari, facchini, gasisti, poligrafici, spettacolo, postelegrafonici, Croce rossa, sanatoriali, statali, (monopolio tabacchi).

La riunione, che sarà presieduta dal compagno Mantero dell'Ufficio di organizzazione della CGIL, discuterà la funzione delle Commissioni interne in relazione alla validità giuridica «erga omnes» dei contratti di lavoro.

Uno sfruttatore a Regina Coeli

La Polizia dei costumi ha arrestato il venticinquenne Giuseppe Settembrini, responsabile di sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione nei confronti della «passeggiatrice» Maria Martini di 26 anni

Polizia e carabinieri ricercano uno studente fuggito da casa

Ritrovata la ragazza che era scomparsa con lui — Una camicia insanguinata — Sarà interrogato un camionista violento

La Squadra Mobile ha chiarito il «mistero» della borsa, contenente indumenti insanguinati, lasciati in un locale pubblico di Civitavecchia da un giovane sconosciuto.

E' stato infatti accertato che essa fu affidata nella mattinata dell'11 scorso al sig Francesco Baccini, proprietario del bar di via Benci e Gatti, 38, dallo studente Sergio Fontana di 19 anni, fuggito di casa il 24 giugno scorso La famiglia del giovane scomparso abita a Roma in via Acaia 43

La borsa, di pelle marrone, conteneva una camicia sporca di sangue sulle maniche e sul petto e un asciugamano egualmente insanguinato. In essa furono inoltre trovati due biglietti ferroviari per il percorso Ponte Galleria-Santa Marinella, rilasciati in data 25 giugno, e il libro di poesie «Voci del cuore» sul quale era annotato l'indirizzo della famiglia Musso, abitante nella località balneare Si stabilì così che il Fontana aveva lasciato Roma in compagnia di una ragazza di 15 anni, certa Anna A., abitante nel suo quartiere Costei, secondo le dichiarazioni della domestica dei Musso, era impiegata presso un negozio di frutta a piazza Tuscolo

La ragazza venne rintracciata a casa, dove era tornata due giorni dopo la fuga, e raccontò che a Santa Marinella, durante una passeggiata lungo la spiaggia, il Fontana si era ferito leggermente al piede destro urtando contro uno scoglio Di conseguenza, per tamponarsi, il sangue, aveva macchiato lo asciugamano, poi era stato medicato presso la stazione sanitaria del paese e giudicato guaribile in 3 giorni

In seguito si accertò però che le tracce di sangue trovate nella camicia del giovane erano molto più recenti Continuando pertanto nelle indagini, la Mobile riuscì a stabilire che il Fontana, rimasto solo a Santa Marinella dopo il ritorno a casa della giovanissima Anna A., aveva cercato di guadagnarsi da vivere lavorando come facchino per un camionista ed era stato da costui percosso, il dieci luglio scorso, durante una discussione scoppiata per motivi di lavoro: aveva riportato una forte contusione al naso con epistassi e, per tamponarla, si era sporcato la camicia; subito dopo aveva consegnato la borsa, con gli indumenti insanguinati, al proprietario del bar di via Benci e Gatti ed era scomparso

Niente mistero, dunque, e, fortunatamente, niente dramma. Attualmente, la Squadra mobile e i carabinieri stanno ricercando il giovane studente per riconsegnarlo ai genitori, i quali a suo tempo ne denunciarono la fuga Il violento camionista è già stato identificato e sarà interrogato nel commissariato di Civitavecchia: si spera che egli possa fornire elementi utili per il buon esito delle ricerche

Oggi alle ore 18 nei locali della Federazione del Partito (piazza S. Andrea della Valle, 3) avrà luogo l'assemblea generale dei compagni della Nettezza Urbana.

Telegramma per Glezos dei partigiani di S. Lorenzo

Il Comitato direttivo dello ANPI di S Lorenzo, a nome dei partigiani iscritti, ha inviato all'ambasciata greca a Roma un telegramma per chiedere la liberazione dello eroe nazionale greco Manolis Glezos

Domani a S. Lorenzo comizio contro Cioccetti

Domani alle ore 19,30 al piazzale Tiburtino avrà luogo un comizio unitario contro la giunta clerico-fascista Parleranno Nicolò Licata, per il PSI e Giacomo Onesti, per il PCI

Salva il fratello che voleva uccidersi

Affetto da mania suicida, il barista Franco Sprea di 18 anni, abitante in via Capitan Ottobon 3, ha tentato ieri di gettarsi sui binari della ferrovia dal muro della circonvallazione Casilina: fortunatamente, è stato trattenuto in tempo dal fratello, Antonio, e da due passanti: al San Giovanni, i medici l'hanno giudicato guaribile in tre giorni.

Raggiunto l'accordo in Campidoglio per il 3 per cento ai dipendenti ATAC

Cioccetti ha accettato le richieste delle organizzazioni sindacali - La lunga lotta dei tranvieri si è conclusa vittoriosamente

Ieri mattina è stato raggiunto l'accordo che risolve la lunga vertenza dei dipendenti dell'ATAC. In Campidoglio si sono incontrati i rappresentanti sindacali con il sindaco Cioccetti, presente l'assessore L'Eltore e il presidente della Commissione amministratrice dell'ATAC avv. Sales. Cioccetti, che come si ricorderà, assunse l'impegno di presentare proposte definitive entro il 15 luglio, dopo che i dipendenti dell'azienda comunale furono costretti a scendere più volte in sciopero, ha dichiarato di essere disposto (finalmente!) ad accettare di estendere la concessione del 3 per cento anche ai salariati. Non si può fare a meno di sottolineare il fatto che, se Cioccetti e i suoi consiglieri, fra i quali annoveriamo l'assessore L'Eltore, avessero accettato qualche mese fa la richiesta dei lavoratori, avrebbero risparmiato sacrifici a questi e alla cittadinanza. Comunque è da salutare con soddisfazione il fatto che la lunga e tenace lotta dei dipendenti dell'ATAC si sia conclusa vittoriosamente.

Cioccetti ha assicurato che, non appena definiti alcuni aspetti procedurali della questione con l'avv. Sales, le organizzazioni sindacali verranno nuovamente convocate per la stesura dell'accordo che, in tal secondo tempo, verrà ratificato dal Consiglio comunale.

Colti con le mani nel sacco due ladri che svaligiavano le auto a S. Giovanni

Sparaciari Cutilli Ottoni

La Squadra mobile ha arrestato due ladri che da qualche tempo a questa parte, svaligiavano di notte le auto parcheggiate nel quartiere di San Giovanni: si tratta di Alfredo Ottoni di 29 anni e Sandro Cutilli di 19 anni, entrambi abitanti nella zona. A piede libero all'Autorità giudiziaria, per ricettazione, è stato denunciato Sergio Sparaciari di 31 anni: Marsilio Ficino

L'operazione si è conclusa alcuni giorni or sono, alle 2,30 del mattino. Dopo ore di appostamenti, gli agenti hanno sorpreso i due malfattori mentre tentavano di impadronirsi della FIAT 500 targata Roma 345222, di proprietà del signor Pio Fiorini di 34 anni, abitante in via Prenestina 276: allora li hanno arrestati e interrogati In particolare, il Cutili ha confessato di aver commesso i seguenti furti: un apparecchio radio portatile da una «1100» parcheggiata in via Alberto Mario; valigie contenenti indumenti maschili dalla «600» che il signor Roberto Arrigoni aveva lasciato in sosta sul viale Medaglie d'Oro; valigie con indumenti femminili da una «600» in via Col di Lana; valigie contenenti tovagliati da una «1100» parcheggiata in via

SONO STATI ARRESTATI DALLA MOBILE

Padre e figlia «pataccari» con gli orologi in similoro

Ernesto Galloni di 69 anni e Desdemona Galloni di 40 anni, padre e figlia di parentela e «pataccari» di professione, sono stati arrestati dalla Squadra mobile e sono finiti l'uno a Regina Coeli, l'altra alle Mantellate per truffa aggravata

Da settimane i Galloni, che abitano in via Tiburtina 216, erano pedinati Ieri, gli agenti hanno seguito la donna fino al corso Vittorio, all'angolo con via del Biscione Qui l'hanno vista avvicinare il contadino Luciano Rossi di 52 anni, da Velletri, e offrirgli in vendita per 20 mila lire un orologio similoro «caro e prezioso ricordo di famiglia». Poi è intervenuto anche Enrico Galloni, il quale ha preso ad osservare l'oggetto e a offrirsi di acquistarlo «se il signore non conclude l'affare».

A questo punto, i poliziotti sono balzati fuori, dal portone dove si erano nascosti, e hanno arrestato padre e figlia: l'orologio che volevano vendere all'ingenuo contadino valeva sì e no 3 mila lire.

Comizio di Mammucari oggi al Tuscolano

Oggi, alle ore 17,30, in via Assisi a Tuscolano avrà luogo un comizio rivolto agli operai sul tema: «Unità delle forze operaie e lavoratrici per una nuova maggioranza democratica»

Parlerà il compagno Mario Mammucari

Ritrovata una borsa

Dal proprietario del bar Mazzoni in Circonvallazione Gianicolense angolo via Rosa Govona, è stata rinvenuta una borsa di pelle nera contenente un blocchetto della sottoscrizione per l'Unità con due ricevute per un importo di duemila lire e un biglietto da visita intestato al dottor Nisticò, odontoiatra.

Colui che l'avesse smarrita può senz'altro presentarsi a ritirarla presso il bar suddetto

LA CAMPAGNA PER LA STAMPA COMUNISTA

Primi risultati della gara di diffusione

Terracini stasera a Garbatella — Domani Bufalini alla cellula «G. Capponi» Mammucari e D'Onofrio a Trastevere - Mercoledì attivo cittadino alla «Villetta»

La gara estiva di diffusione dell'«Unità» e commentata. Dalle prime indicazioni di giovedì 9 e domenica 12 si ricavi che la sezione Garbatella capeggia la classifica del proprio gruppo anche grazie all'impegno delle compagne e del circolo della FGC. Seguono Tiburtino e la sezione Marranella (vincitrice della gara lo scorso anno).

Nel secondo gruppo è in testa S. Basilio, seguita da Olimpia, Romanina, C Colombo e Pietralata.

Nel terzo gruppo domina la classifica la nuova sezione di Tiburtino IV, di recente inaugurata, seguita da P. Mammolo, Valle Aurelia, Breda e Vitinia.

La classifica dei tre gruppi di sezioni è la seguente:

1. GRUPPO: Garbatella, punti 12; Marranella 9; Tiburtino 9; Alessandrina 9; Cavalleggeri 8; Centocelle 8; Ostia Lido 8; Prenestino 8; Villa Gordiani 8.

2. GRUPPO: S. Basilio, punti 10; D. Olimpia 9; C. Colombo 9; Pietralata 9; Romanina 9; Finocchio 8; Magliana 8; T. De Schiavi 8; Tufello 8; Villa Certosa 8.

3. GRUPPO: Tiburtino IV, punti 9; P. Mammolo 8; Valle Aurelia 8; V. Breda 8; Vitinia 8; Cassia 6; La Rustica 6; T. Sapienza 6; Trullo 6.

Nel quadro delle manifestazioni per il Mese, domani alle ore 17,30, presso la sezione Appio avrà luogo l'assemblea della cellula del poligrafico «Gino Capponi». Interverrà il compagno Paolo Bufalini, segretario della federazione.

Sempre domani, alle ore 20, a Trastevere, avrà luogo una manifestazione in occasione dell'apertura della campagna della stampa comunista nel quartiere Parlerà il compagno Mario Mammucari. Presiederà il compagno Edoardo D'Onofrio

Alle ore 19,30 di domani a Marranella avrà luogo un comizio Parlerà il compagno Nino Franchellucci, consigliere comunale.

Oggi hanno inizio le manifestazioni indette dal settimanale «Vie Nuove» nel quadro della campagna della stampa. Alle ore 20 di oggi il sen Umberto Terracini parlerà alla Villetta di Garbatella, in via F Passino in un dibattito indetto dalla rivista sul tema «Lo Stato e il cittadino».

Un'altra conferenza sullo stesso tema ha luogo stasera a Cavalleggeri, in via Cardinal Aghardi, alle ore 20 Il dibattito sarà introdotto dal giornalista Ruggero Zangrandi.

Domani sera nei locali della sezione Monte Mario, il dottor Bruno Manzocchi parlerà in una conferenza indetta da «Vie Nuove» sul Mercato comune europeo e sulle sue conseguenze nell'economia italiana

Ricordiamo infine che mercoledì 22 alle ore 19, alla Villetta della Garbatella (via Passino, 26) si terrà il Convegno cittadino dell'attivo per la prima tappa della campagna per la stampa comunista Terrà la relazione il compagno Edoardo Perna, del C. C del Partito Al Convegno debbono partecipare i compagni del C F, della CPC, del comitato cittadino, delle segreterie dei comitati di zona della provincia, i CD delle sezioni della città, i segretari di tutte le cellule, i diffusori della stampa e i propagandisti.

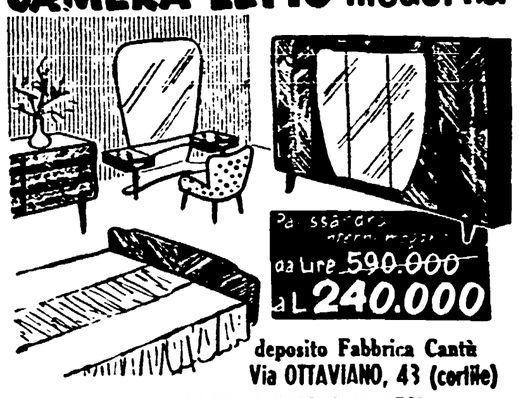
UOMINI E DONNE IN OTTO GIORNI SARETE PIU' GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA. composta su formula americana ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano o bruno o nero. RI.NO.VA. si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA. non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiederla ai Laboratori «RI. NO. VA.» - Piacenza.

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Appuntamento t. 877.365 Roma, v.le B. Buozzi, 49
Chirurgia Plastica
Autoriz. Prefet. 23151 - 30/10/52

confezioni
abbigliamento
calzature
SATOS
Corso 403

CAMERA LETTO moderna


deposito Fabbrica Cantù
Via OTTAVIANO, 43 (cortile)
VENDITE RATEALI FINO A 36 MESI